

L'editoriale

di PAOLO DALLA BELLA



Care socie, cari soci, in questo numero vorrei portare alla vostra attenzione quanto discusso e deliberato nell'ultima Assemblea dei Soci tenutasi lo scorso 20 maggio e che ha visto la partecipazione di molti di

voi, tra cui anche alcuni operatori di Palermo che ringrazio ancora di essere stati presenti. Durante l'Assemblea è stato approvato il Bilancio di esercizio relativo all'anno 2009. Per la prima volta dopo anni di costante incremento, il 2009 segna una stabilizzazione del fatturato con una riduzione dell'utile di circa € 100.000; questo a dimostrare che anche per noi, come per molte altre aziende, l'anno appena trascorso, è stato influenzato dalla crisi internazionale.

L'Assemblea è stata anche l'occasione per presentare il nuovo Codice Etico che Socioculturale ha formalizzato già da tempo ma non ancora illustrato ai Soci. Tale documento individua i valori aziendali, evidenziando l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano all'interno della Cooperativa o si relazionano con essa.

Vi ricordo anche che nel 2009 sono stati versati a titolo di erogazioni liberali quasi € 15.000 ad Associazioni no profit che lavorano sia in campo umanitario sia in quello culturale: ne sono un esempio i contributi emessi in favore dell'Associazione CE.SVI. TE.M. Onlus di Mirano e l'erogazione per il progetto "Don Bosco" per il sostegno delle case di accoglienza in Bolivia. Allo stesso modo è importante ricordare il forte contributo per il sostegno delle popolazioni terremotate dell'Abruzzo al fine di partecipare alla ricostruzione nelle zone

L'assemblea dei soci

Giovedì 20 maggio scorso si è riunita presso il locale "Molo 5", l'Assemblea Generale ordinaria dei Soci, alla quale erano presenti più di 120 Soci cooperatori aventi diritto al voto.

All'ordine del giorno vi era:

- Approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio 2009 e Relazioni allegate;
- Illustrazione del Codice Etico;
- Relazione in merito alle erogazioni liberali riconosciute nell'esercizio 2009;
- Approvazione Piano per le erogazioni liberali anno 2010;

In particolare viene data dal Presidente lettura integrale della Relazione di Bilancio 2009 in cui emerge come l'esercizio appena concluso riporti un risultato positivo per la nostra Cooperativa con un valore totale della produzione di € 12.563.233,00 ed un utile d'esercizio pari ad € 130.896,00, confermando anche per quest'anno una redditività apprezzabile ed idonea a sostenere lo sviluppo della Cooperativa stessa. Nonostante le evidenti difficoltà, anche nel 2009 Socioculturale ha caratterizzato le sue attività negli abituali settori che l'hanno portata a raggiungere in questi anni una consolidata esperienza ed a diventare una forte realtà del mondo cooperativo presente in tutta Italia.

Gli oneri finanziari risultano essere diminuiti grazie al calo generalizzato dei tassi d'interesse mentre sono incrementati i costi per il personale; nonostante questo siamo riusciti ad incrementare l'occupazione, passando dai 735 addetti del 2008 ai 768 del 2009.

A seguire viene approvato il bilancio

consuntivo dell'esercizio 2009 e la destinazione dell'utile di esercizio suddivisa tra Fondo Mutualistico, Riserva Legale e Riserva Straordinaria Indivisibile.

Il Codice Etico

Tale documento individua i valori aziendali, evidenziando l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano all'interno della Cooperativa o si relazionano con essa, con il primario obiettivo di soddisfare nel migliore dei modi le necessità e le aspettative degli interlocutori di Socioculturale, mirando a raccomandare e promuovere un elevato standard di professionalità ed a vietare quei comportamenti che si pongono in contrasto non solo con le disposizioni normative vigenti, ma anche con i valori che la nostra Società intende promuovere.

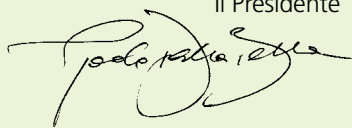
Questo Codice costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Il Codice Etico è stato predisposto con l'obiettivo di definire con chiarezza l'insieme dei valori che la Cooperativa riconosce, accetta e condivide, agendo in ottemperanza ai seguenti principi:

Principio di democrazia: Socioculturale promuove al proprio interno percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione paritaria dei soci alla realizzazione degli scopi definiti, nel rispetto delle regole statutarie e delle decisioni assunte, quali espressione del sentire comune e della volontà della maggioranza dei suoi associati.

colpite dal sisma. È con molto piacere che voglio menzionare la riconferma del servizio di gestione integrata dei servizi museali per la Fondazione Musei Civici di Venezia, servizio che ha visto l'avvio, non senza difficoltà, a partire da marzo 2010. Siamo molto soddisfatti di questo importante risultato sia perché legati da molti anni a questa realtà museale, sia perché è la testimonianza del lavoro e dell'impegno di tutti.

Vi invito quindi a leggere quest'ultimo numero di Socioculturale Notizie e vi saluto cordialmente.

Il Presidente



Principio della tutela dei diritti e della partecipazione: Socioculturale garantisce ai propri soci e collaboratori, nel rispetto delle pari opportunità, l'esercizio pieno e consapevole degli indispensabili diritti umani e sociali, promuovendo in essi un processo positivo finalizzato al raggiungimento di un' elevata qualità del proprio "saper", "saper essere", "saper fare". Sostiene la partecipazione attiva dei cooperatori alla realizzazione dei processi ideativi, organizzativi e produttivi, valorizzandone il lavoro intellettuale e manuale, ricercando le risorse economiche, tecniche e strumentali per dare continuità lavorativa e prospettiva nel tempo. La Cooperativa stimola nei cooperatori la creatività, la professionalità, la ricerca, favorendone l'iniziativa e l'autonomia attraverso l'acquisizione di responsabilità sostenibili rispetto a cariche, ruoli e funzioni assegnate o con-

cordate utili ai fini della missione della Cooperativa stessa. La Cooperativa risponde ai bisogni di formazione dei cooperatori e sollecita la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni. Tutto ciò all'interno di un processo di innovazione e di valorizzazione della memoria e della coscienza storica della Cooperativa stessa.

Principio di trasparenza: Socioculturale garantisce la massima circolazione delle comunicazioni al proprio interno e all'esterno in modo che la produzione e la distribuzione della ricchezza, l'utilizzo dei patrimoni comuni siano realizzati nella massima chiarezza, evitando di confondere la riservatezza imprenditoriale con il segreto, soprattutto verso i soci.

Principio di responsabilità e di onestà: Gli amministratori, i dirigenti, i soci e tutti i lavoratori di Socioculturale svolgono il proprio incarico con professionalità, diligenza, efficienza e correttezza orientano il loro operato al senso di responsabilità ed onestà, astenendosi dal perseguire l'utile personale o aziendale a scapito del rispetto delle leggi vigenti e di quanto previsto dal Codice Etico.

Principio di riservatezza: Socioculturale assicura il rispetto del principio di riservatezza delle informazioni in possesso riguardanti soci, lavoratori, fornitori e consumatori. Eventuali informazioni potranno essere fornite solo ed esclusivamente nel pieno rispetto della legge o sulla base di specifici accordi tra le parti. Allo stesso modo, i soci, i dirigenti, i lavoratori sono tenuti a rispettare la riservatezza delle informazioni che fanno parte del patrimonio della Cooperativa.

Principio di concorrenza leale: Nei rapporti con le imprese concorrenti Socioculturale impronta i propri comportamenti a principi di lealtà e correttezza, astenendosi da comportamenti collusivi.

Erogazioni Liberali 2009

Si è provveduto ad erogare quasi € 15.000 ad Associazioni che lavorano sia in campo umanitario sia in quello culturale: ne sono un esempio i contributi emessi in favore dell'Associazione CE.SVI.TE.M. Onlus di Mirano per la costruzione di una Scuola nel distretto di Moche in Perù; l'erogazione per il progetto "Don Bosco" per il sostegno delle case di accoglienza per bambini ed adolescenti a Santa Cruz di Bolivia; il contributo per le attività svolte dall'Istituto Padre Annibale di Francia, a favore delle persone sordomute di Palermo. Allo stesso modo è opportuno ricordare il forte contributo per il sostegno delle popolazioni terremotate dell'Abruzzo attraverso l'elargizione del fondo di solidarietà alla Croce Rossa Italiana, alla Protezione Civile ed alla Legacoop, la quale ha avviato nei giorni successivi al terremoto una raccolta di fondi presso le proprie strutture e Cooperative aderenti al fine di partecipare alla ricostruzione nelle zone colpite dal sisma.

Anche per il 2010 saranno seguite le medesime linee generali che nel 2009 sono state utilizzate per individuare a chi destinare i contributi. L'Assemblea Generale dei Soci, con voto unanime conferma le linee generali per il riconoscimento dei soggetti a cui destinare le erogazioni liberali e che venga destinata una somma massima di € 15.000,00 (quindicimila/00) per le erogazioni liberali.

Il Fondo di Solidarietà

Come già esposto in un precedente numero di Socioculturale Notizie, le finalità principali del fondo sono supportare economicamente il lavoratore e la sua famiglia, per far fronte a situazioni personali o familiari di particolare gravità come lutti, onerosi interventi chirurgici, prolungate cure sanitarie o comunque situazioni che comportino una improvvisa difficoltà economica da parte del lavoratore stesso. Allo stesso modo il fondo diviene fondamentale per contribuire economicamente

ad eventi e campagne di solidarietà umanitaria per cause di particolare gravità ed eccezionalità a rilevanza locale, nazionale ed internazionale come, ad esempio, in caso di terremoti, disastri naturali ed ambientali, vittime di guerra e di terrorismo, vittime di violazione dei diritti umani. Quest'anno in particolare il Fondo è servito per sostenere due nostri Soci provati da gravi difficoltà economiche e di salute: a loro è stata assegnata la cifra di € 1000 ciascuno, per far fronte, almeno in parte, alla gravosa situazione personale.

I lavoratori possono sostenere il fondo, con la compilazione dell'apposito modulo che potrà essere ritirato presso le sedi della Cooperativa o scaricabile dal sito, attraverso un contributo mensile in forma di trattenuta mensile dalla busta paga. La selezione e l'individuazione dei beneficiari viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Etico secondo le richieste e le segnalazioni ricevute.

Settore Educativo e Socio assistenziale

Assemblea di approvazione del bilancio: partecipano i soci di Palermo in visita premio a Venezia

La Cooperativa ha svolto un'analisi di tipo quantitativa e qualitativa, dell'operato dei lavoratori impiegati nel servizio di assistenza scolastica a ragazzi con disabilità uditiva della provincia di Palermo, evidenziando e premiando i primi sei che in questo studio sono emersi. Quindi in occasione dell'annuale assemblea di approvazione di bilancio sono stati invitati per un soggiorno con visita a Venezia.



Nella foto sopra a partire da sinistra il Presidente, Paolo Dalla Bella; il Vice presidente, Stefano Parolini; i lavoratori di Palermo)

La cooperativa partecipa ad un gemellaggio con altre cooperative sociali e centri di aggregazione per disabili della provincia di Siracusa

Le forme e i colori della solidarietà Noto 14 - 16 maggio 2010

L'iniziativa nasce dall'esperienza di alcune cooperative socie del Consorzio Mediterraneo Solidale, impegnate nei servizi socio-assistenziali ed educativi in favore di disabili e nella gestione di Centri di aggregazione nel territorio della Provincia di Siracusa ed in particolare, la cooperativa Sociale Iris, con l'obiettivo di mettere in evidenza le buone prassi, in un simbolico gemellaggio tra cooperative siciliane e la cooperativa SocioCulturale di Venezia. L'iniziativa si è collocata all'interno di



La realizzazione floreale

quel nuovo indirizzo di pensiero che persegue il raggiungimento di una forma di welfare della persona, in grado di accompagnare il cittadino lungo l'intero percorso della vita (long life), rendendolo protagonista e attore di scelte e di strategie, anche di tipo relazionale. L'iniziativa, tenutasi a Noto, e si è articolata in più giornate:

- il 14 maggio si è svolto un focus, rivolto a tutti gli operatori del settore, sulle metodologie operative più efficaci per favorire il miglioramento della qualità della vita dei disabili e delle loro famiglie, con particolare attenzione all'integrazione sociale e alle variabili più direttamente connesse con gli aspetti culturali, emozionali e della sfera dei sentimenti, che sono particolarmente rilevanti nell'età adolescenziale. Nella stessa mattinata è stato sottoscritto un patto di gemellaggio tra le amministrazioni presenti, le cooperative siciliane e la cooperativa SocioCulturale.

- il 15 e 16 maggio, in occasione della XXXI Edizione del SALUTO ALLA PRIMAVERA e dell'Infiorata di Noto, è stato allestito uno stand in cui i ragazzi disabili del "Centro P.d.A" di Noto, con l'aiuto di un maestro d'arte e di un agronomo, hanno realizzato il loro primo "bozzetto floreale", cimentandosi, in una sorta di allegra competizione, con i più prestigiosi maestri infioratori della migliore tradizione netina.

SocioCulturale incontra le famiglie degli utenti

Castello di Carini nel Palermitano 9 giugno 2010

Nella splendida cornice del Castello di Carini, SocioCulturale e tutti i suoi collaboratori hanno incontrato le famiglie degli utenti e l'amministrazione Provinciale di Palermo, per illustrare l'operato dell'ultimo triennio di intervento di assistenza alla comunicazione a favore di disabili sensoriali svolto negli Istituti superiori di 2° grado di competenza provinciale. All'incontro erano presenti oltre ai responsabili della sede operativa di Palermo, il Presidente ed il VicePresidente della cooperativa e l'Assessore Provinciale alla Pubblica Istruzione Giuseppe Di Maggio ed il Direttore della Programmazione Scolastica e formazione Professionale Andrea Supporta. Durante il dibattito è stato presentato inoltre un cortometraggio che illustra l'attività svolta dalla cooperativa e dagli educatori all'interno della



Il Castello di Carini, gentilmente messo a disposizione dall'amministrazione comunale

scuola. All'evento hanno partecipato oltre 250 persone.

Paese dei Balocchi Progetto educativo del comune di Mira (Ve)

SocioCulturale ha avviato con il Comune di Mira varie iniziative educative tese a favorire l'attività di aggregazione, socializzazione e integrazione dei bambini e dei ragazzi del territorio comunale.



I servizi sono dedicati ai bambini nella fascia 0-3 anni, ai loro genitori ed ai minori frequentanti la scuola primaria (6-11 anni) attraverso 6 ludoteche "Giragioca", 3 laboratori "NonSoloCompiti" e 2 spazio gioco "spazio 0-3 anni" con l'obiettivo è quello di affiancarsi all'impegno educativo delle famiglie per il benessere dei bambini e dell'intera comunità.

Stefano Parolini
Responsabile Settore Sociale

Settore Educativo Culturale

Socioculturale e in particolar modo il settore educativo culturale continua a crescere e crescere significa maggiori risorse umane, maggiori energie, più professionalità e maggiore competitività.

L'inizio dell'anno è stato certamente segnato dalla partenza, turbolenta e frenetica della nuova gestione dell'appalto dei Musei Civici di Venezia, dieci musei della Fondazione Musei che in pochi giorni hanno visto un cambiamento e quel cambiamento ancora adesso è in essere. Palazzo Ducale, Museo Correr, Cà Rezzonico, Cà Pesaro, Museo Fortuny, Palazzo Mocenigo, Casa Goldoni, Museo di Storia Naturale, Museo del Vetro e Museo del Merletto di Burano (attualmente in restauro) i musei di Venezia che

ogni anno sono visitati da migliaia di turisti; cosa vogliamo dare in più!? Di certo la nostra professionalità e il nostro know how, offrire servizi all'avanguardia e una attenzione particolare al visitatore; questo è quello che ci chiede e si aspetta il nostro committente, la Fondazione Musei Civici di Venezia, una competitività e una pronta risposta alle esigenze e risolvere i problemi con tempestività e professionalità. A distanza di 5 mesi direi che la strada è lunga, in sette anni il lavoro da fare è molto e intoppi indubbiamente ce ne saranno, ma lavorando insieme alla Fondazione e con i nostri partners (CNS, Pierreci Codess Coopcultura, Manutencoop, Sicurglobal) potremo offrire quel valore

aggiunto e quella competitività che ci ha contraddistinto negli anni e che ha fatto arrivare Socioculturale ad essere la seconda cooperativa a livello nazionale che eroga servizi nell'ambito culturale.

Altri servizi sono iniziati o stanno per cominciare, la gestione del castello di Bardi (PR), l'arena cinematografica estiva di Campo S.Polo a Venezia, il servizio di archiviazione dell'archivio Sandro Ruffo presso il Museo di Storia Naturale a Verona, i servizi estivi in occasione delle manifestazioni serali presso l'arena di Marcon, e la riconferma dei servizi museali per conto della Fondazione Brescia Musei. Questo testimonia oramai il rafforzamento del legame creato con il territorio lombardo e con la città di Brescia e proseguire pianificando una reale programmazione con il committente, il territorio e il personale.

Puntare sulle risorse umane è l'impegno e la mission di tutti noi, e la riaggiudicazione dei servizi museali di Venezia e di Brescia ne è la riprova.

Da ricordare che il 19 giugno scorso Socioculturale ha realizzato e organizzato un grande evento alla Rocca Sanvitale di Fontanellato (PR), il concerto lirico con il celebre soprano Raina Kabaivanska e i suoi 4 allievi; l'evento ha avuto una eco e un ritorno d'immagine altissimi e altri progetti per i prossimi mesi sono in cantiere, segno che la sperimentazione e le novità sono positive e danno nuovi stimoli e competitività.

Pier Luca Bertè
Responsabile Settore Educativo Culturale



Settore Gare e Appalti

Vorrei fare alcune considerazioni in merito alle modalità di approccio e partecipazione alle gare d'appalto adottate da Socioculturale ma, prima di tutto, è necessario fare una premessa relativa allo scenario generale in cui operiamo.

Purtroppo stiamo assistendo ad un consistente incremento delle procedure affidate con il metodo del massimo ribasso, in cui conta solamente il prezzo offerto, a scapito di qualsiasi proposta qualitativa che si potrebbe presentare per la gestione di quel determinato servizio. Le Pubbliche Amministrazioni sono, in parte, indotte, dall'obbligo di rispetto del patto di stabilità e dai minori trasferimenti statali, ad utilizzare questo metodo. Devono però rendersi conto che un qualsiasi servizio di quelli svolti dalla nostra Società, se gestito senza qualità e professionalità, molte volte costituisce una risposta mancata ad un bisogno concreto dei cittadini. Con questo metodo inoltre si apre la strada a "Cooperative" animate da uno spirito molto poco mutualistico, che in un contesto del

genere risultano competitive in quanto comprimono il costo del lavoro ben al di sotto di quanto prevedono i contratti di lavoro.

Alle gare al massimo ribasso Socioculturale risulta essere molto poco concorrenziale in quanto, al contrario, ha scelto da tempo di non partecipare con tariffe che vadano al di sotto dei minimi contrattuali. Questa è la prima opzione di fondo che, il Presidente ed il gruppo dirigente della Cooperativa hanno fatto per valutare gli appalti a cui poter partecipare: ci deve essere una base d'asta adeguata e deve essere valutato anche l'aspetto qualitativo nella gestione del servizio. Per molti può sembrare una scelta ovvia ma, vi assicuro, che in un periodo di crisi generale come questo ci sono realtà come la nostra che ora si stanno progressivamente adattando alla situazione che ho sommariamente descritto.

Per cercare di cambiare tale stato di cose, ci stiamo impegnando nelle sedi opportune affinché i prossimi affidamenti di ser-

vizi siano effettuati mediante valutazioni che complessivamente tengano conto degli aspetti economici e qualitativi di gestione nonché di soluzioni innovative che si possono proporre per migliorare l'efficacia degli interventi effettuati. Un altro aspetto importante di approccio agli appalti che Socioculturale ha adottato in questi anni è quello di procedere ad una scelta particolarmente accurata e ponderata delle gare a cui partecipare. Questo ha prodotto una maggiore efficienza e efficacia nella metodologia di lavoro consentendo una riduzione dei costi ma, soprattutto, un aumento dei risultati ottenuti.

La rete di rapporti che sono stati costruiti nel tempo con altre Società, ci permette ora di poter partecipare ad appalti complessi, facendoci fare il salto di qualità che ci porta dalla gestione di singoli servizi all'affidamento di intere strutture.

Pirro Piccolo

Responsabile Ufficio Gare e Appalti

Notizie in pillole

Festival dei Matti: Legami

■ Anche quest'anno la Cooperativa sarà di questo particolare evento, ideato e organizzato dalla Cooperativa Con-Tatto. Il Festival, che si ripete ormai da alcuni anni, vede protagonisti importanti nomi del panorama artistico e culturale italiano che si alternano in incontri e dibattiti sul tema della follia quest'anno in particolare con tema i "legami".

Assemblea Legacoop Servizi

■ A seguito di un accertamento delle cooperative che svolgono servizi ai beni culturali è stata valutata l'opportunità di costituire il Comitato del comparto servizi per i beni e le attività culturali. Il Comitato si è quindi riunito il giorno 22 giugno a Roma, per discutere e deliberare circa la presentazione dei risultati dell'analisi ricognitiva sulle cooperative del comparto, l'illustrazione ed approvazione del programma di lavoro ed infine la nomina del responsabile di comparto. Tra le Cooperative del comparto, Socioculturale risulta essere la seconda per fatturato in Italia e nel Veneto.

Torino:

Rassegna musicale "Voci Alte"

■ Dal 12 al 27 luglio presso il Museo della Montagna di Torino si è svolta la rassegna musicale "Voci Alte", organizzata dall'agenzia Musicalista, e nata dalla collaborazione tra il Museo Montagna e la Regione Piemonte, e a cui contribuisce anche Socioculturale. La rassegna VOCI ALTE negli ultimi tre anni è cresciuta e si è affermata come importante proposta musicale dell'estate torinese. Per permettere lo svolgimento dell'edizione 2010 è subentrato il sostegno privato di aziende come Socioculturale che sono vicine allo spirito e all'attività del Museo. A loro è stato chiesto di garantire, attraverso la disponibilità di specifiche risorse, di sostenere la continuazione dell'importante iniziativa di valenza pubblica, come d'abitudine offerta con ingresso gratuito per la visita del museo e la partecipazione ai concerti.

Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro: il riesame della Direzione e i nuovi Obiettivi

■ A pochi mesi dall'implementazione del Sistema di Gestione sulla Sicurezza siamo a informarvi su quanto emerso dal Riesame della Direzione e sugli Obiettivi di Miglioramento che ci siamo posti. La Cooperativa Socioculturale si trova a dover gestire quotidianamente due problematiche. La prima consiste nel fatto >>>

»» che operiamo prevalentemente presso strutture che non sono di Nostra proprietà o che comunque non sono gestite direttamente da Noi, con il pericolo di poter lavorare in contesti o situazioni ambientali migliorabili dal punto di vista della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. La seconda consiste nel fatto che operando a livello nazionale c'è bisogno del coinvolgimento di tutte le persone operative in Socioculturale per far emergere problematiche inerenti la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

Gli obiettivi che ci siamo posti sono:

- ottenere la Certificazione Sistema di gestione entro l'anno 2010 e mantenerla;
- migliorare il flusso di comunicazione con i committenti al fine di segnalare situazioni problematiche e con lo scopo di trovare soluzioni congiunte e condivise;
- formare il personale sul Sistema di Gestione della Sicurezza: allo stato attuale abbiamo formato più della metà dei dipendenti;
- ricevere segnalazioni da parte dei preposti, dei lavoratori e dei dirigenti al fine di intraprendere delle azioni correttive;
- migliorare la comunicazione in materia di sicurezza con i Nostri soci e dipendenti;
- proseguire con il processo formativo ed informativo del personale sui rischi specifici.

Invitiamo pertanto tutti i soci lavoratori della cooperativa a segnalarci criticità durante lo svolgimento dell'attività lavorativa che determinano dei pericoli per la loro salute e sicurezza. Cogliamo, inoltre, l'occasione per ringraziare tutti coloro che fino a questo momento ci hanno inviato segnalazioni.

A seguito del primo Riesame della Direzione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, a cui erano presenti il Datore di lavoro (sig. Paolo Dalla Bella), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ing. Lorenzo Cusaro), i Responsabili di Settore (sig. Stefano Parolini e dott. Pierluca Bertè), Coordinatore in materia di sicurezza a salute sui luoghi di lavoro (sig. Gianni Fabris) e Responsabile della documentazione del Sistema di Gestione (dott.ssa Cristina Valeri), è stato deciso che:

- nel caso in cui il committente non provveda ad adempiere all'obbligo di redigere il piano di emergenza ed effettuare le prove di evacuazione, la Cooperativa provvederà a garantire un'informazione pratica per i propri collaboratori, mediante simulazione ed attività di addestramento;
- verrà aggiornata la valutazione del rischio chimico per coloro che utilizzano i prodotti per le pulizie;
- verranno aggiornati alcuni documenti di valutazione dei rischi con le modifiche messe in evidenza durante l'Audit interno;
- verrà avviato l'iter per la valutazione dello stress lavoro correlato come da disposizioni normative.

Comunicazione

■ Vi ricordiamo la rubrica "I soci ci scrivono", ovvero uno spazio aperto a tutti coloro che intendono porre domande alla redazione, proporre un proprio intervento, raccontare una loro esperienza. Inviare le vostre lettere a: redazione@socioculturale.it

Le nostra presenza sul territorio



Personale

Lorena Rigato
Sabrina Salmena
Centralino e Segreteria
Daniela Lavina

Ufficio Contratti ed Appalti
Responsabile
Pirro Piccolo

Settore Socio Educativo e Socio Assistenziale
Responsabile
Stefano Parolini

Coordinatrici socio-educative
Francesca Gemignani
Arianna Rocco
Francesca Trovò
Coordinatrice socio-assistenziale
Silvia Chiapolin
Erica Rizzo

Settore Educativo Culturale
Responsabile
Pier Luca Bertè

Coordinatrici
Ilaria Busetto
Irene Conton
Claride Piva
Cristina Valeri

SEDE TERRITORIALI Ufficio di Chioggia
Via Aldo Moro n. 1007
30015 Chioggia (Ve)
Tel. 041 4968385
Fax 041 4969283
chioggia@socioculturale.it

Coordinatrice
Mariagrazia Barbieri

Ufficio di Torino
Via Sant'Anselmo, 6
10125 Torino
Tel. 011 6680970
Fax 011 6508190
torino@socioculturale.it

Coordinatrice
Emanuela Rapelli

Ufficio di Palermo
Via Domenico Scinà n. 28
90139 Palermo
Tel. e Fax 091 7495292
palermo@socioculturale.it

Coordinatore
Antonio Mirabella

SEDE LEGALE

Venezia Marghera
Via Ulloa n. 5
Tel. 041 5381402

SEDE OPERATIVA

Venezia Mestre
Via Bembo n. 2/a
Tel. 041 5322920
Fax 041 5321921
info@socioculturale.it

Presidente e Direttore Generale
Paolo Dalla Bella

Ufficio di Direzione
Cristina Valeri

Servizio di Prevenzione e Protezione
Responsabile
Lorenzo Cusaro

Addetto
Gianni Fabris

Responsabile SA8000
Sabrina Salmena

Responsabile Qualità
Carmela Tarantino

Responsabile OHSAS
Gianni Fabris

Ufficio Amministrazione e Personale
Responsabile
Sabrina Muzzati

Amministrazione
Stefania Boggiani
Roberta Battistin
Roberto Turetta